

# Rinasce l'Etna del vino. Ricordo di Silvia Maestrelli e Andrea Franchetti



Di Turi Caggegi 📅 10 Marzo 2022



Tra morte e rinascita. Dopo due anni di pandemia, in vista di una stagione che dovrebbe segnare il ritorno alla vivacità di eventi e attività, il mondo del vino dell'Etna ha perso due persone molto importanti nel giro di poche settimane. Il 6 dicembre del 2021 è scomparso, all'età di 72 anni, un pioniere dello sviluppo dell'Etna del vino, Andrea Franchetti. Il 28 gennaio scorso poi ci ha lasciati soli 54 anni, Silvia Maestrelli, la prima donna a fondare un'azienda vitivinicola sul vulcano. Due perdite che hanno colpito profondamente la comunità dei produttori e amatori dei vini del vulcano. Due protagonisti della trasformazione dell'Etna vinicola e della storia di successo internazionale di questo territorio negli ultimi decenni. Entrambi di certo saranno presenti, nel ricordo e con l'eredità dei loro prodotti, alla prossima edizione di Contrade, la più importante rassegna di vini e cantine torna dopo tre anni.

## Il ritorno di "Contrade"

L'evento, ideato nei primi anni duemila da Franchetti e cancellato dal virus nel 2020 e nel 2021, si svolgerà dal 2 al 4 aprile prossimi al Picciolo Golf Resort di Rovittello, nel comune di Castiglione di Sicilia, a poche centinaia di metri dalla Tenuta di Fèssina, l'azienda di Silvia Maestrelli. La cantina Rovittello di Maestrelli, gestita da Jacopo Maniaci, sarà presente a Contrade. Sarà presente anche la cantina di Andrea Franchetti, che porta il nome della frazione in cui si trova, Passopisciaro, sempre nel comune di Castiglione di Sicilia, sul versante nord dell'Etna. L'azienda di Franchetti è gestita

molti anni da Vincenzo Lo Mauro.



Alcune immagini della tenuta di Fessina, a Rovittello. Foto di Turi Caggegi

## Progetto che si avvera dopo due anni di stop

Fu proprio Andrea Franchetti a volere organizzare un evento di confronto e comunità dei produttori etnei, allo scopo anche di valorizzare le mille sfaccettature di un territorio complesso, articolato ricco di biodiversità come l'Etna. Una visione sempre più condivisa dai produttori, la cui partecipazione all'evento è cresciuta di anno in anno. Qualche stagione fa la rassegna è diventata talmente grande da richiedere uno spostamento di location in locali sempre più ampi, anche per accogliere migliaia di visitatori, operatori e appassionati. Per garantire la crescita e la continuità della manifestazione, nel 2019 Andrea Franchetti aveva ceduto alla società messinese Crew i compiti di organizzazione. La pandemia ha bloccato il progetto per due anni. Adesso è quasi tutto pronto per l'edizione numero tredici, alla quale parteciperanno un centinaio di aziende. Il progetto si avvera ma il suo ideatore non ci sarà. Ci saranno però, come detto, i suoi vini e la sua visione del vulcano.

## Da Bordeaux alla Toscana e poi l'Etna

Franchetti, come Silvia Maestrelli, non era siciliano. Figlio di madre americana e padre italiano, cresciuto a Roma. Negli anni '80 scopre la passione per il vino e va in Francia, a Bordeaux, per formarsi, scoprendo anche il valore del *terroir* francese. Quindi investe in Toscana, in Val d'Orcia poi arriva sull'Etna, attratto dalla sfida del territorio vulcanico. Qui inizia a sperimentare, anche piantando un vitigno internazionale molto conosciuto come lo *Chardonnay* a mille metri di quota.

## L'amore per il "vulcano donna"

Silvia Maestrelli, nata a Firenze ma vissuta a lungo a Milano, aveva la produzione di vino nel DNA familiare. Suo padre infatti era titolare di una grande azienda vinicola in Toscana, a Cerreto Guidi. La tenuta Villa Petriolo era gestita proprio da Silvia. Per caso, come racconta nella intervista qui sotto, assaggiando un vino dell'Etna, si incuriosisce e poco tempo dopo compra la tenuta di Rovittello, avviando un grande progetto di produzione di vino. Silvia Maestrelli si racconta e racconta del suo amore per l'Etna, "il vulcano donna", della sua passione per questo territorio, dei suoi progetti e della trasformazione dell'antico palmento in luogo di raffinata accoglienza. L'intervista, inedita, è stata realizzata dal sottoscritto il 20 ottobre del 2017, giorno della vendemmia. **Guarda l'intervista con Silvia Maestrelli**

## Il ricordo di Brandon

Per ricordare entrambi abbiamo intervistato Brandon Tokash, americano che da decenni vive e lavora in Sicilia. È un profondo e appassionato conoscitore di vini e produttori dell'Etna. **Guarda l'intervista a Brandon Tokash**

## Due imprenditori illuminati

Grande l'ammirazione e il rimpianto del sindaco di Castiglione di Sicilia Antonio Camarda:

“Sicuramente il territorio ha perso due grandi imprenditori illuminati. Da un lato Franchetti, pic della rivoluzione enoica dell'Etna, dall'altra Silvia Maestrelli, donna che ha portato raffinatezza eleganza con il resort realizzato a Rovittello, coniugando l'importanza dei vini dell'Etna con il turismo di grande qualità”.